



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)**

e la

**Regione Campania
(di seguito Regione)**

**“Accordo di collaborazione sulla Promozione
e Sviluppo Continuo delle Competenze
Digitali”**



- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
- VISTO** il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- VISTO** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 prot. n. 70 del 23/12/2016;



- VISTO** il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 “Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”, adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 “Ricerca e Innovazione”, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14.07.2015, che fissa come una delle priorità di intervento lo sviluppo del capitale umano con azioni a favore di dottorati di ricerca innovativi, dell'attrazione di ricercatori e della mobilità
- VISTO** il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo italiano, che prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave “4.0”, attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub
- VISTA** la legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 della Regione Campania, che all'art.1 prevede che la Regione favorisca la trasparenza nell'azione amministrativa, attraverso il libero accesso ai dati ed alle informazioni regionali e favorisce il pieno sviluppo della società dell'informazione, mediante la condivisione della conoscenza anche attraverso l'attivazione di procedure di dematerializzazione dei dati;
- VISTA** la delibera 132 del 12 maggio del 2014 della Giunta Regionale che approva il disciplinare sugli open data in Regione Campania al fine di uniformare le modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data e ciò in attuazione della Legge Regionale 14 del 13 settembre 2013 “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale”;
- VISTO** il Grande Progetto Europeo “Allarga la rete” con cui la Regione Campania ha realizzato la rete in fibra ottica, funzionale alla fornitura di servizi di banda ultra larga, che raggiunge il 71% delle unità immobiliari campane, con la posa in opera di oltre 6000 km di fibra ottica;
- VISTA** la legge regionale n.22 dell'8 agosto 2016 “Manifattur@ Campania: Industria 4.0” della Regione Campania che all'art.18 prevede interventi diretti alla sensibilizzazione di docenti e allievi sullo studio della manifattura digitale e all'art.20 promuove iniziative di formazione, valorizzazione, disseminazione e diffusione delle conoscenze in materia di



manifattura innovativa e di lavoro artigiano digitale, sviluppati anche all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso programmi specifici;

VISTI i programmi operativi della Regione Campania per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) e le relative azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Campania, coerente con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD, con interventi diretti alla formazione del personale scolastico sia volti a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie 2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;
- il MIUR, nell'ambito della programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, di cui al PON Ricerca e Innovazione e al Piano Nazionale Industria 4.0, intende rafforzare un circuito continuo di sviluppo delle competenze digitale
- la Regione intende favorire lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali nelle scuole del territorio regionale e anche in tutti gli ambienti del territorio regionale, e rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti di innovazione didattica e di costruzione delle competenze, al fine di rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente al mutato contesto socio-economico e alle sfide che deve affrontare e di rafforzare il potenziale innovativo del territorio;
- la Regione nell'ottica di creare interoperabilità tra diverse amministrazioni ha completato la Piattaforma software di circolarità anagrafica che permetterà, tra l'altro di offrire uno strumento di autenticazione dei cittadini per la



fruizione di servizi on-line. La piattaforma rappresenta la premessa per la realizzazione del progetto per effetto del quale ogni cittadino disporrà dell'identità digitale per utilizzare, in sicurezza, i servizi della pubblica amministrazione.

- la Regione con l'Agenda Digitale Campania 2020 vuole realizzare una Campania FELICS (Fruibile, Efficiente, Libera, Integrata, Connessa, Smart) per promuovere un articolato quadro di interventi con azioni finalizzate a migliorare la connettività e i relativi servizi di rete, a sostenere l'innovazione metodologica e didattica nelle scuole, anche aumentando la dotazione tecnologica e informatica, a perfezionare la formazione del personale della scuola e a incrementare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la diffusione delle piattaforme regionali relative ai servizi infrastrutturali (*data center* regionale unitario, *cloud*, interoperabilità, identità digitale SPID, ecc);

CONSIDERATO CHE

- le Parti ritengono opportuno e necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerente con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, fra cui ITS e IFTS, azioni di alta formazione e dottorati innovativi, attività – realizzate anche tramite la rete dei competence center e dei digital innovation hub - di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;
- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;
- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e del Piano Nazionale Industria 4.0 e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;
- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale, alle attività di accompagnamento sul territorio, alla creazione di una rete di servizi innovativi basata sulla connessione fra i competence center e i digital innovation hub, di cui al citato Piano Industria 4.0, con il coinvolgimento delle imprese, della scuola, della ricerca e università



- le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire lo sviluppo e la diffusione delle Competenze Digitali sul territorio regionale attraverso un processo continuo di potenziamento di programmi e iniziative atti a favorire:
 - a. processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nel sistema scolastico;
 - b. l'aggiornamento e accompagnamento del personale scolastico al fine di rafforzare l'efficacia dei processi formativi e di apprendimento;
 - c. la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di infrastrutture adeguate allo sviluppo della didattica digitale e innovativa
 - d. lo sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro e programmi di specializzazione formativa post diploma (IFTS e ITS), focalizzati sulle tecnologie digitali e l'industria 4.0;
 - e. il sostegno all'accesso da parte dei giovani a programmi di formazione avanzata e percorsi di specializzazione post-universitari;
 - f. lo sviluppo di programmi di interazione università-imprese su percorsi di elevata specializzazione, quali ad esempio, il programma dottorati innovativi in azienda;
 - g. la creazione di una rete di competenze territoriali che, attorno alle attività dei competence center presenti nel territorio, di cui al programma nazionale industria 4.0, vada a connettersi con i digital innovation hub, il sistema scolastico, universitario e le imprese, al fine di promuovere l'adeguamento continuo delle competenze;
 - h. il sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
 - i. lo sviluppo di reti di confronto, scambio, collaborazione con altri Paesi, che possano supportare i processi di internazionalizzazione riferiti alle attività incluse nel presente protocollo
2. Le Parti, con riferimento all'attivazione dei percorsi di innovazione di cui al punto precedente, attuano ogni possibile iniziativa sinergica volta alla definizione e condivisione degli indirizzi strategici nonché al coordinamento



territoriale delle attività in Campania con il diretto coinvolgimento delle strutture regionali.

3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e privati, come fondazioni, associazioni, imprese, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2 **(Impegni del MIUR)**

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD con particolare riferimento alla Regione Campania;
 - b) mettere a disposizione della Regione dati e informazioni necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale;
 - c) definire, d'intesa con la Regione, programmi atti a supportare gli obiettivi di cui al precedente art. 1, anche tramite l'attivazione di progetti pilota;
 - d) promuovere progetti appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche" a livello nazionale e internazionale;
 - e) assicurare che le istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Art. 3 **(Impegni della Regione)**

1. La Regione si impegna a:
 - a) attivare azioni di formazione sui temi del PNSD, anche tramite l'attuazione di progetti sul tema "A Scuola di Manifattura 4.0" articolato rispetto ai vari livelli scolastici, intervenendo in particolare nelle aree di maggiore criticità di applicazione del piano;
 - b) incoraggiare la creatività e la propensione imprenditoriale degli studenti attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche nell'ambito di programmi di lotta alla dispersione scolastica;
 - c) promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture



- necessarie in termini di connettività e strumenti e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali;
- d) supportare azioni riguardanti le attività di alternanza scuola-lavoro sui temi del digitale anche al fine di favorire il dialogo e l'incontro efficace tra domanda e offerta del territorio della Regione Campania, anche attraverso collaborazioni internazionali;
 - e) incoraggiare iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, tramite tecnologie digitali, in sinergia tra gli interventi regionali nella programmazione 2014-2020 e le azioni del PNSD, valorizzando il ruolo territoriale delle scuole e degli animatori digitali.
 - f) supportare la partecipazione di giovani a percorsi didattici riconosciuti (master o programmi equiparati), sulle tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
 - g) sostenere programmi degli atenei della Campania di Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali su tecnologie digitali e di Industria 4.0 promuovendo l'approccio internazionale, intersettoriale ed interdisciplinare e il raccordo tra il sistema universitario e industriale;
 - h) favorire la programmazione, la comunicazione e l'accompagnamento territoriale delle azioni e misure del PNSD, del Piano nazionale Industria 4.0 e di altri strumenti nazionali coerenti con le finalità del presente protocollo;
 - i) utilizzare, ove ritenuto opportuno, le procedure e le graduatorie nazionali con riferimento ai relativi esiti sul territorio della Regione Campania;

Art. 4 **(Impegni comuni)**

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:
 - a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle finalità del presente Protocollo condividendo indirizzi e strumenti di pianificazione e coordinamento territoriale delle attività;
 - b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
 - c) promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni attualmente previste dalle Parti, finalizzati a favorire processi di innovazione e lo sviluppo di competenze digitali, che possano prevedere l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali;



- d) collaborare nelle iniziative che entrambe avvieranno sul livello universitario per la promozione delle competenze specialistiche nel digitale e nella Manifattura 4.0;
- e) sviluppare attività di promozione delle discipline STEM per aumentare la partecipazione delle ragazze alle professioni scientifiche;
- f) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- g) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5 **(Attuazione del Protocollo)**

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, alla Direzione Generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, alla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e al Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca e, per la Regione Campania, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ciascuna per la parte di propria competenza.
2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato ha il compito principale di elaborare proposte di interventi congiunti coerenti con le finalità qui definite, da realizzarsi nel territorio regionale della Campania e che prevedano un utilizzo coordinato di competenze, servizi, risorse finanziarie delle Parti, da presentare alle Direzioni, di cui al prec. comma 1. Il Comitato provvede inoltre a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.
3. Il Comitato si riunisce su richiesta di una delle Parti e, comunque, almeno tre volte l'anno. Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, le Parti designeranno i propri componenti. Ciascuna Parte potrà sostituire uno o più membri del Comitato di propria designazione, dandone comunicazione all'altra Parte.
4. La Direzione generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, coordina il funzionamento del Comitato di cui al comma 2.
5. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania, di volta in volta individuati.



6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Napoli , li_28 giugno 2017

*Il Ministro dell'istruzione, dell'università
e della ricerca*

Valeria Fedeli

Il Presidente della Regione Campania

Vincenzo De Luca